



PROVINCIA DI TERNI
ASSESSORATO PROTEZIONE CIVILE

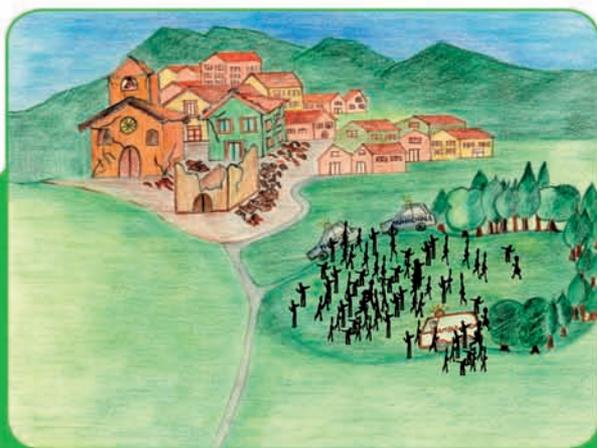


AREA DI EMERGENZA PER L'ATTESA DEI SOCCORSI



LE AREE DI ATTESA DEI SOCCORSI PER LA POPOLAZIONE

In ogni Comune sono state individuate alcune aree dette **"Aree di attesa"**, sono i luoghi sicuri in cui ci si può recare immediatamente dopo il verificarsi di un evento sismico. L'obiettivo di questa operazione è sicuramente quello di radunare la popolazione che necessita di assistenza in punti prestabiliti del territorio comunale, in modo da essere più facilmente assistita e informata. Radunandosi in queste "aree di attesa" si eviterebbe il verificarsi di comportamenti errati, come rimanere in strade strette esposti alla caduta di pezzi di cornicioni o altri manufatti, oppure occupare strade o piazze strategiche per l'arrivo e l'opera dei soccorritori. In genere le aree di attesa sono state individuate soprattutto come luogo sicuro per i centri storici che rappresentano i luoghi più pericolosi. Di seguito è riportato l'elenco delle aree di attesa individuate in ciascun comune.



Comportamenti da adottare

Sappiamo di abitare in un territorio con grandi valori naturali ed umani ma ugualmente esposto a rischi importanti quale quello dei terremoti. Riteniamo pertanto utile sviluppare la conoscenza di questi rischi e di questi fenomeni, perché è possibile difendersi dal terremoto se lo si conosce e se si assumono corretti comportamenti prima, durante e dopo l'evento sismico.

NUOVA SEGNALETICA PER LE



Prima di un terremoto è importante:

- conoscere quale è la classificazione sismica del proprio comune (individuare nell'ultima pagina)
- **prestare molta attenzione** a come è costruita la propria abitazione
- se si è in procinto di acquistare una nuova casa, è bene **accertarsi** che sia stata progettata e costruita in maniera antisismica, in caso contrario è opportuno renderla adatta a resistere agli eventi sismici

AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Recentemente la Provincia di Terni ha realizzato col supporto dei Comuni, una nuova segnaletica con le indicazioni relative alle **AREE DI ATTESA** dei soccorsi in caso di evento sismico.

La nuova segnaletica prevede due tipologie di cartelli, la prima è per la localizzazione dell'area di attesa ed è posizionato in corrispondenza della piazza o del parcheggio ovvero del "punto d'incontro" dove occorre recarsi per avere assistenza subito dopo il verificarsi di un eventuale terremoto.



La seconda tipologia è relativa ai cartelli direzionali che segnalano la direzione verso l'area di attesa. Questi cartelli sono stati posizionati nei centri urbani per segnalare la direzione verso l'area di attesa più vicina a quel centro.

In generale, le aree di attesa sono aree da raggiungere a piedi subito dopo un terremoto da parte di chi necessita assistenza. Ciò non sarà possibile nel caso di alcune frazioni prive di aree di attesa dove il segnale potrebbe indicare aree distanti anche alcuni chilometri, da raggiungere autonomamente con i mezzi.

- **sapere** quali sono i punti più sicuri della propria abitazione e del luogo di lavoro (muri portanti, travi in cemento armato)
 - **sapere** dove sono gli interruttori generali della luce, acqua e gas
 - **sapere** dove sono gli spazi aperti sicuri, già individuati nel piano comunale di protezione civile e denominati aree di attesa dei soccorsi, rappresentano "il luogo sicuro" dove dirigersi immediatamente dopo un terremoto, sia per mettersi al riparo da eventuali crolli successivi che per essere assistiti dalle strutture deputate.
- Prima del terremoto è **necessario** informarsi su quanto è previsto dai piani di protezione civile a livello locale.



AREE DI ATTESA NEI COMUNI

ACQUASPARTA:

Parceggio Fonti Amerino;
Parceggio Molino Bartolucci

ALLERONA:

Allerona Scalo:

Camper service
Piazza Don Marzio Miscetti; Largo Martiri
delle Foibe.

ALVIANO:

Piazza Giovanni Paolo II e Piazza A. Renzini

AMELIA:

Fornole:

Campo sportivo Paticchi

Macchie:

Nuova piazza di Fornole

Porchiano:

Campo sportivo Macchie

Sambucetole:

Campo sportivo Porchiano

Campo sportivo

ARRONE:

Parceggio del Municipio

Frazione di Casteldilago:

"Incrocio Madonnucchia - Casa rosata"

ATTIGLIANO:

Via Monserrato

AVIGLIANO UMBRO:

Piazza Municipio, Via Fratelli Rosselli

Santa Restituta:

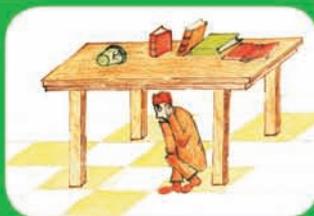
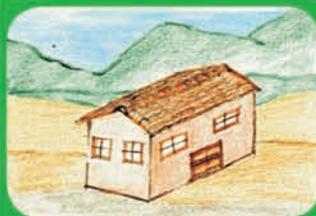
Parceggio Via S. Gregorio

Toscolano:

Parceggio Via Marconi

Sismano:

Piazza Madonna delle Grazie



Durante una scossa:

- Se in luogo chiuso cercare riparo nel vano di una porta in un muro portante, sotto una trave o sotto un tavolo. Al centro di una stanza potresti ferirti dalla caduta di vetri, intonaco od altri oggetti.
- **Non precipitarsi** lungo le scale in quanto sono la parte più debole dell'edificio.
- **Non usare** l'ascensore, perché potrebbe bloccarsi improvvisamente o addirittura precipitare.
- Se all'aperto **allontanarsi** da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche.

Dunarobba:	Campi da tennis
BASCHI:	Parceggio di Via Amerina
Morre:	Parceggio di Via della Maestà
Macia (Civitella del Lago):	Campo sportivo
CALVI DELL'UMBRIA:	Parceggio di Via Narnese
CASTEL GIORGIO:	Piazza Anna Frank
CASTEL VISCARDO:	Area verde pubblico Località Prato Pinaro
Viceno:	Giardini pubblici vicino Chiesa parrocchiale
Monterubiaglio:	Giardini pubblici, (Poderuccio)
Pianlungo:	Piazza Don Marzio Miscetti
FABRO:	Giardini comunali a Contrada della Croce
Fabro Scalo:	Giardini di Via del Campo sportivo
Colonna:	Giardini comunali
FERENTILLO:	Piazza Angeloni e Località Macchie
FIGULLE:	Impianti sportivi Capoluogo
San Cristoforo:	Area attrezzata
GIOVE:	Parceggio campo sportivo
GUARDEA:	Parceggio Via A. Moro e Parceggio Via Poggio Vecchio
LUGNANO IN TEVERINA:	Località il Piano
MONTECASTRILLI:	Area antistante la piscina comunale
Castel dell'Aquila:	Area attigua agli impianti sportivi



Dopo una scossa

Al termine di una forte scossa, ci possono essere morti, feriti e molti danni; nei momenti immediatamente successivi è opportuno attenersi ad alcune semplici norme per essere il più possibile di aiuto alla comunità e per non intralciare i soccorsi e gli aiuti.

Chi si trova all'interno di un edificio giudicato non pericolante, prima di uscire **deve**:

- **chiudere** gli interruttori centrali del gas e della luce
- **controllare** dall'odore se ci sono perdite di gas ed in tal caso aprire porte e finestre e quindi segnalarlo.

Quadrelli:	Piazza Verdi
MONTECCHIO:	Piazza Europa
Melezzole:	Area polivalente
Tenaglie:	Via San Rocco
MONTEFRANCO:	Pineta comunale
Fontechiaruccia:	Parcheggio campo di calcio
MONTEGABBIONE:	Parcheggio di viale A. Moro
Madonna delle Grazie:	Piazzale ATC
Faiolo:	Campo di calcetto ex scuola elementare
MONTELEONE D'ORVIETO:	Giardini pubblici di Via Roma
S. Maria:	Piazza delle Betulle
NARNI:	Parcheggio del Suffragio
Narni Scalo:	Campo di atletica Parco dei Pini
Vigne:	Centro civico
Ponte San Lorenzo:	Centro civico
San Liberato:	Centro civico
ORVIETO:	Piazza Chaen, Campo della Fiera
Orvieto Scalo:	Stadio de Martino
Colonna di Prodo:	Campo sportivo
Morrano:	Campo sportivo
Sferracavallo:	Campo sportivo
Sugano:	Campo sportivo
OTRICOLI:	Parcheggio Campo Boario, Parcheggio Scuola di Poggio
PARRANO:	Parco pubblico zona sportiva
PENNA IN TEVERINA:	Parcheggio di Via dei Gelsi

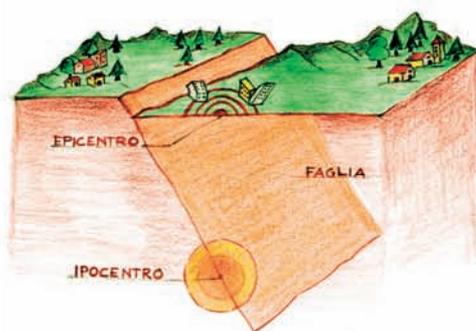
Lasciare l'edificio per recarsi in un luogo aperto uscendo con cautela e prestando molta attenzione sia a quello che può ancora cadere, sia ad oggetti taglienti che si possono incontrare nel percorso. Una volta all'esterno, è **bene raggiungere** uno spazio aperto lontano da edifici e strutture pericolanti, ovvero le **aree di attesa dei soccorsi**. **Evitate** di usare il telefono se non per segnalare casi gravi e urgenti. Tempestare di telefonate i centralini dei Vigili del Fuoco, delle sedi amministrative o delle fonti di informazione (giornali, radio, ecc.) provocherebbe l'intasamento delle linee.

POLINO:	Area attrezzata giardini pubblici
PORANO:	Parceggio di Via G. Marconi
SANGEMINI:	Parceggio Piazzale Tuderte, Piazzale delle Poste
SAN VENANZO:	Vecchio Campo sportivo; Piazzale della Scuola di Via Gorizia; Piazzale Sentiero Vulcanologico
STRONCONE:	Giardini pubblici, Pineta Madonna del Colle
S. Liberatore:	Parceggio
Zona industriale Vascigliano:	Piazzale Autoparco
TERNI CITTÀ:	Parco Rosselli; Piazza Tacito; Via delle Mura (La Passeggiata); Via C. Battisti (Cardeto); Scuola Monte Grappa parceggio strada delle Grazie; parceggio Via Montefiorino (centro sociale "Ferriera"); parceggio Via delle Palme; parco Via del Centenario; parceggio Viale Regina Elena; parceggio V circoscrizione "Valdiserra"; parceggio Viale Trento; Spazio polifunzionale Via degli Oleandri.
S. Zenone:	Piazzale Chiesa S. Zenone strada Val Serra
Giuncano Scalo:	Ex scuola elementare strada del Prato
Collestatte Piano:	Parceggio Cascata delle Marmore
Papigno:	Parceggio nuovo cimitero
Piediluco:	Parceggio campo sportivo
Collescipoli:	Parceggio campo sportivo



SUL SITO WWW.PROVINCIA.TERNI.IT/PROTEZIONECIVILE È DISPONIBILE UNA CARTOGRAFIA CON LA LOCALIZZAZIONE DI QUESTI LUOGHI ED INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE.

COS'È IL TERREMOTO



Il Terremoto è un fenomeno connesso ad una improvvisa rottura di equilibrio all'interno della crosta terrestre che provoca un brusco rilascio di energia; questa si propaga in tutte le direzioni sottoforma di vibrazioni elastiche (onde sismiche) che si manifestano in superficie con una serie di rapidi movimenti o scuotimenti del suolo. Il punto in cui le onde sismiche hanno origine è detto ipocentro ed è situato ad una certa profondità della crosta terrestre; invece l'epicentro corrisponde al punto della superficie terrestre situato sulla verticale dell'ipocentro e nel cui intorno (area epicentrale) si osservano i maggiori effetti del terremoto.

COME SI MISURA

Scala Mercalli		Scala Richter
I	IMPERCETTIBILE	2.0
II	DA MOLTO LIEVE A MODERATA: percezione crescente, è avvertita da molte persone, caduta di oggetti, senza danni	3.0
III		
IV		
V		
VI	DA FORTE A MOLTO FORTE: è avvertita da tutti con apprensione, provoca danni lievi	4.0
VII	Da DISTRUTTIVA A CATASTROFICA: Crolli e distruzioni di una percentuale crescente di edifici	5.0
VIII		
IX		
X		
XI		
XII	Mai raggiunta storicamente	7.0

Il terremoto può essere "misurato" attraverso le registrazioni degli strumenti o basandosi sull'osservazione degli effetti che ha provocato.

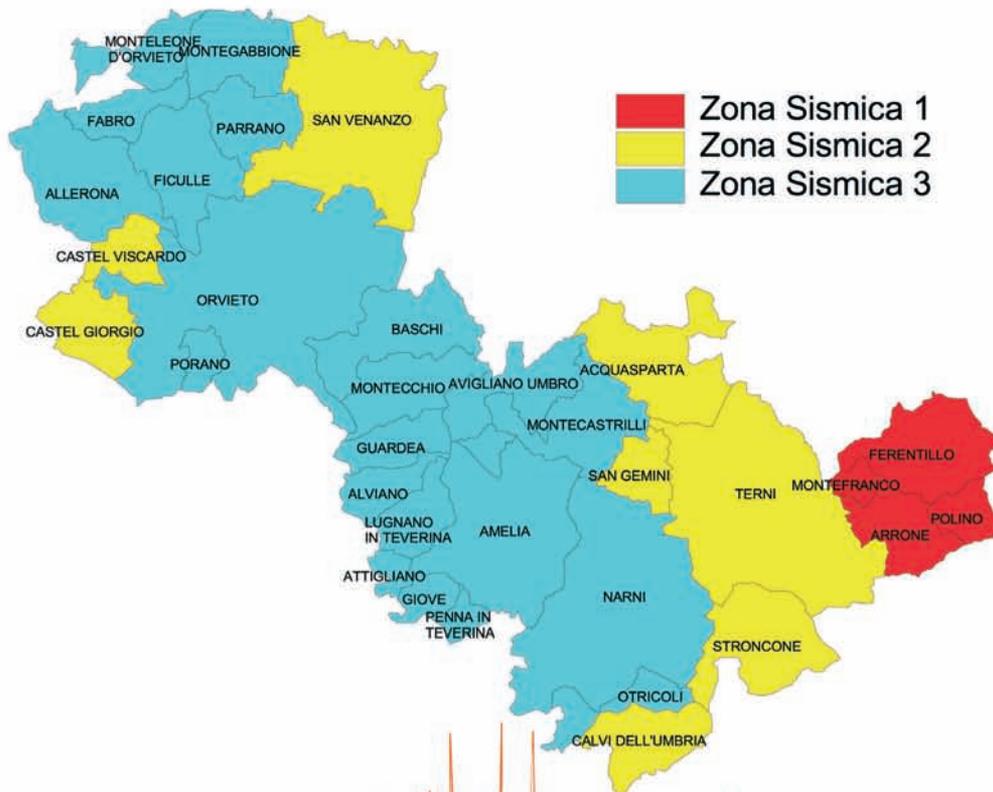
Nel primo caso si parlerà di scala Richter e si misura in gradi di Magnitudo ovvero l'unità di misura che permette di esprimere l'energia associata ad un terremoto. Tale scala è concepita in modo che, passando da un grado al successivo, l'ampiezza delle oscillazioni del punto sul suolo aumenti di 10 volte.

Nel secondo caso invece si parla di scala Mercalli (MCS), che definisce 12 gradi ognuno dei quali descrive gli effetti che il terremoto provoca sull'uomo, sulle costruzioni e sull'ambiente; quanto più gravi sono i danni osservati tanto più elevato risulta il grado di intensità della scossa.

La scala MCS, tuttavia, ha una correlazione molto vaga con l'energia liberata da un certo terremoto. La stessa quantità di energia sismica può produrre danni assai diversi in funzione delle caratteristiche dei manufatti coinvolti e della situazione geologica e morfologica locale. Infatti gli effetti saranno maggiori in corrispondenza di terreni soffici e minori su terreni rigidi. Così come sarà maggiore sulle cime dei rilievi, sulle creste, lungo i bordi delle scarpate e dei versanti ripidi.



NUOVA CLASSIFICAZIONE SISMICA DELLA PROVINCIA DI TERNI



“LA NUOVA CLASSIFICAZIONE SISMICA è articolata in 4 zone. Nella Provincia di Terni sono presenti solo le zone 1, 2 e 3, alle quali corrisponde una sismicità ALTA (Zona 1), MEDIA (Zona 2) e BASSA (Zona 3). Ciascuna zona è individuata in base ai valori di accelerazione orizzontale massima che potrebbe verificarsi al suolo”.



AREA DI EMERGENZA PER L'ATTESA DEI SOCCORSI



PROVINCIA DI TERNI ASSESSORATO PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Protezione Civile
web: www.provincia.terni.it/protezione civile
e-mail: protciv@provincia.terni.it
via Plinio il Giovane, 21 05100 Terni

a cura di

Marco Spinazza e Marco Claudio Bianchi

con la collaborazione di
Rosita Gentilucci

disegni
Isabella Serafini

progetto grafico
Luca Arduini